



Sorelle e fratelli nel Signore, Pace a voi!

Siamo entrati nel sentiero della quaresima che anche quest'anno ci accompagna verso la Pasqua. Tempo favorevole, occasione di incontro con la grazia del Signore, e con la sua misericordia. Tempo santo di preghiera e di silenzio, di ascolto della parola e di penitenza. Tempo di carità fraterna, di vicinanza ai più piccoli, di solidarietà concreta e di condivisione tra noi.

La Chiesa ci offre un cammino intenso e profondo per rinnovare la nostra vita e la vita delle nostre comunità. Ci sono tante occasioni di fermarsi a fare silenzio, di pregare insieme, di adorare il Signore nel santissimo sacramento dell'Eucaristia, di meditare la parola del vangelo che in questo tempo è abbondante e sostanziosa. Non dimentichiamo di avvicinarci alla misericordia del Padre vivendo con fede il sacramento della Riconciliazione.

In questi giorni tutti i nostri sacerdoti stanno entrando nelle vostre case con il segno benedificante dell'acqua santa. È il Signore che visita le vostre famiglie e passa a ricordarvi che il suo amore è eterno, e non si dimentica di nessuno.

Sempre la quaresima ci coinvolge con un gesto comune di carità. Uniamo le nostre poche risorse perché nessuno manchi del necessario o si senta escluso. La raccolta di quest'anno è una mano tesa da famiglia a famiglia. Ciascuno doni secondo il suo cuore, pensando che il fondo Caritas sarà costituito per sostenere le famiglie del nostro territorio in alcuni bisogni particolari, specie dei figli, che difficilmente troverebbero risposta in altro modo. Sono bisogni legati all'integrazione sociale, il sostegno delle esigenze educative dei piccoli, la creazione di occasioni di riscatto in alcuni fenomeni di esclusione, e altro ancora. L'elemosina è prima di tutto condivisione, e chi meglio di una famiglia sa di cosa hanno bisogno tante famiglie conosciute o nascoste.

Ciò che meglio ci introduce all'itinerario della quaresima e che crea le condizioni per un cammino di conversione è l'esperienza del digiuno. Fare a meno di ciò che non è necessario. Smettere di dipendere da quello che non sazia e non toglie la fame di vita vera. Ridurre sprechi e superfluo per sentire il gusto di ciò che ci basta, e la gratitudine per la sorgente di ogni dono. Evitare le tante distrazioni superficiali per tornare ad ascoltare la voce del nostro cuore e la sua richiesta di autenticità. Riscoprire la nostra anima di semplicità sotto la mole di complicazioni inutili e a noi estranee. Arrivare a sentire la fame per fare di nuovo esperienza di un Dio che si fa pane e la cui parola nutre la vita.

Lasciatevi condurre dallo Spirito Santo, non opponetegli resistenza e fidatevi del Suo amore!

Preghiamo insieme,
gli uni per gli altri,
e camminiamo con gioia verso la Risurrezione.

don Luciano, vescovo



MARZO 2020

- ◆ 1 domenica **I di Quaresima**
ore 11.00 presso la Chiesa di San Secondo mons. Vescovo ha presieduto la S. Messa
ore 15.30 presso l'oratorio di San Martino, Ritiro diocesano di Quaresima
- ◆ 2 lunedì ore 10.00 presso la Curia riunione degli Uffici Amministrativi
- ◆ 4 mercoledì ore 21.00 Stazione Quaresimale - Gubbio
- ◆ 6 venerdì ore 21.00 incontro di preghiera della Zona di Umbertide
- ◆ 7 sabato ore 8.00 presso il Monastero delle Clarisse mons. Vescovo presiederà la Celebrazione Eucaristica
ore 11.00 presso la Basilica di Sant'Ubaldo Ritiro diocesano con i religiosi e le religiose della Diocesi
- ◆ 8 domenica **II di Quaresima**
Canonizzazione di S. Ubaldo
ore 9.30 processione dalla Cattedrale, alle ore 11.00 presso la Basilica di S. Ubaldo mons. Luciano Paolucci Bedini presiederà la S. Messa
- ◆ 10 martedì ore 9.30 presso il Seminario regionale in Assisi incontro della CEU
- ◆ 11 mercoledì Stazione Quaresimale - Gubbio
- ◆ 12 giovedì ore 9.30 presso la Basilica di S. Ubaldo, Ritiro spirituale di Quaresima del presbiterio
- ◆ 13 venerdì ore 21.00 incontro di preghiera della Zona di Umbertide
- ◆ 15 domenica **III di Quaresima**
ore 16.00 incontro diocesano per fidanzati e sposi
- ◆ 16 lunedì ore 9.30 presso il Seminario Regionale in Assisi, commissione regionale Missionaria
- ◆ 18 mercoledì ore 17.00 presentazione del libro sulla Vittorina di p. Francesco Ferrari
ore 19.00 presso la Chiesa della Vittorina mons. Vescovo presiederà la S. Messa ad un anno della scomparsa di p. Francesco
Stazione Quaresimale - Gubbio
- ◆ 19 giovedì San Giuseppe
ore 21.00 presso il Centro Pastorale San Filippo, riunione dell'Ufficio Pastorale
- ◆ 20 - 22 a Nocera Umbra, Esercizi Spirituali per famiglie

- 23 lunedì ore 18.30 - 21.30 Corso di formazione ai Ministeri Ecclesiali
- 24 martedì ore 7.00 presso il Seminario Regionale mons. Vescovo presiederà la S. Messa per la Comunità del Seminario
ore 18.30 - 21.30 Corso di formazione ai Ministeri Ecclesiali
- 25 mercoledì Annunciazione del Signore
ore 18.00 presso la Chiesa di Madonna del Ponte mons. Luciano Paolucci Bedini presiederà la S. Messa
ore 21.00 Stazione Quaresimale - Gubbio
- 26 giovedì ore 10.00 presso il Seminario Diocesano riunione del Consiglio Presbiterale
- 27 - 29 a Giano dell'Umbria, Esercizi Spirituali per giovani
- 30 lunedì ore 10.00 presso la Curia riunione degli Uffici Amministrativi
ore 18.30 - 21.30 Corso di formazione ai Ministeri Ecclesiali
- 31 martedì ore 18.30 - 21.30 Corso di formazione ai Ministeri Ecclesiali
ore 20.45 incontro sulla Dottrina sociale della Chiesa

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE
FRANCESCO
PER LA QUARESIMA 2020

«Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio» (2Cor 5,20)

Cari fratelli e sorelle!

Anche quest'anno il Signore ci concede un tempo propizio per prepararci a celebrare con cuore rinnovato il grande Mistero della morte e risurrezione di Gesù, cardine della vita cristiana personale e comunitaria. A questo Mistero dobbiamo ritornare continuamente, con la mente e con il cuore. Infatti, esso non cessa di crescere in noi nella misura in cui ci lasciamo coinvolgere dal suo dinamismo spirituale e aderiamo ad esso con risposta libera e generosa.

1. Il Mistero pasquale, fondamento della conversione

La gioia del cristiano scaturisce dall'ascolto e dall'accoglienza della Buona Notizia della morte e risurrezione di Gesù: il kerygma. Esso riassume il Mistero di un amore «così reale, così vero, così concreto, che ci offre una relazione piena di dialogo sincero e fecondo» (Esort. ap. *Christus vivit*, 117). Chi crede in questo annuncio respinge la menzogna secondo cui la nostra vita sarebbe originata da noi stessi, mentre in realtà essa nasce dall'amore di Dio Padre, dalla sua volontà di dare la vita in abbondanza (cfr Gv 10,10). Se invece si presta ascolto alla voce suadente del "padre della menzogna" (cfr Gv 8,45) si rischia di sprofondare nel baratro del nonsenso, sperimentando l'inferno già qui sulla terra, come testimoniano purtroppo molti eventi drammatici dell'esperienza umana personale e collettiva.

In questa Quaresima 2020 vorrei perciò estendere ad ogni cristiano quanto già ho scritto ai giovani nell'Esortazione apostolica *Christus vivit*: «Guarda le braccia aperte di Cristo crocifisso, lasciati salvare sempre nuovamente. E quando ti avvicini per confessare i tuoi peccati, credi fermamente nella sua misericordia che ti libera dalla colpa. Contempla il suo sangue versato con tanto affetto e lasciati purificare da esso. Così potrai rinascere sempre di nuovo» (n. 123). La Pasqua di Gesù non è un avvenimento del passato: per la potenza dello Spirito Santo è sempre attuale e ci permette di guardare e toccare con fede la carne di Cristo in tanti sofferenti.

2. Urgenza della conversione

È salutare contemplare più a fondo il Mistero pasquale, grazie al quale ci è stata donata la misericordia di Dio. L'esperienza della misericordia, infatti, è possibile solo in un "faccia a faccia" col Signore crocifisso e risorto «che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (Gal 2,20). Un dialogo cuore a cuore, da amico ad amico. Ecco perché la preghiera è tanto importante nel tempo quaresimale. Prima che essere un dovere, essa esprime l'esigenza di corrispondere all'amore di Dio, che sempre ci precede e ci sostiene. Il cristiano, infatti, prega nella consapevolezza di essere indegnamente amato. La preghiera potrà assumere forme diverse, ma ciò che veramente conta agli occhi di Dio è che essa scavi dentro di noi, arrivando a scalfire la durezza del nostro cuore, per convertirlo sempre più a Lui e alla sua volontà.

In questo tempo favorevole, lasciamoci perciò condurre come Israele nel deserto (cfr Os 2,16), così da poter finalmente ascoltare la voce del nostro Sposo, lasciandola risuonare in noi con maggiore profondità e disponibilità. Quanto più ci lasceremo coinvolgere dalla sua Parola, tanto più riusciremo a sperimentare la sua misericordia gratuita per noi. Non lasciamo perciò passare invano questo tempo di grazia, nella presuntuosa illusione di essere noi i padroni dei tempi e dei modi della nostra conversione a Lui.

3. L'appassionata volontà di Dio di dialogare con i suoi figli

Il fatto che il Signore ci offra ancora una volta un tempo favorevole alla nostra conversione non dobbiamo mai darlo per scontato. Questa nuova opportunità dovrebbe suscitare in noi un senso di riconoscenza e scuoterci dal nostro torpore. Malgrado la presenza, talvolta anche drammatica, del male nella nostra vita, come in quella della Chiesa e del mondo, questo spazio offerto al cambiamento di rotta esprime la tenace volontà di Dio di non interrompere il dialogo di salvezza con noi. In Gesù crocifisso, che «Dio fece peccato in nostro favore» (2Cor 5,21), questa volontà è arrivata al punto di far ricadere sul suo Figlio tutti i nostri peccati, fino a "mettere Dio contro Dio", come disse Papa Benedetto XVI (cfr Enc. *Deus caritas est*, 12). Dio infatti ama anche i suoi nemici (cfr Mt 5,43-48).

Il dialogo che Dio vuole stabilire con ogni uomo, mediante il Mistero pasquale del suo Figlio, non è come quello attribuito agli abitanti di Atene, i quali «non avevano passatempo più gradito che parlare o ascoltare le ultime novità» (At 17,21). Questo tipo di chiacchiericcio, dettato da vuota e superficiale curiosità, caratterizza la mondanità di tutti i tempi, e ai nostri giorni può insinuarsi anche in un uso fuorviante dei mezzi di comunicazione.

4. Una ricchezza da condividere, non da accumulare solo per sé

Mettere il Mistero pasquale al centro della vita significa sentire compassione per le piaghe di Cristo crocifisso presenti nelle tante vittime innocenti delle guerre, dei soprusi contro la vita, dal nascituro fino all'anziano, delle molteplici forme di violenza, dei disastri ambientali, dell'iniqua distribuzione dei beni della terra, del traffico di esseri umani in tutte le sue forme e della sete sfrenata di guadagno, che è una forma di idolatria. Anche oggi è importante richiamare gli uomini e le donne di buona volontà alla condivisione dei propri beni con i più bisognosi attraverso l'elemosina, come forma di partecipazione personale all'edificazione di un mondo più equo. La condivisione nella carità rende l'uomo più umano; l'accumulare rischia di abbrutirlo, chiudendolo nel proprio egoismo. Possiamo e dobbiamo spingerci anche oltre, considerando le dimensioni strutturali dell'economia. Per questo motivo, nella Quaresima del 2020, dal 26 al 28 marzo, ho convocato ad Assisi giovani economisti, imprenditori e change-makers, con l'obiettivo di contribuire a delineare un'economia più giusta e inclusiva di quella attuale. Come ha più volte ripetuto il magistero della Chiesa, la politica è una forma eminente di carità (cfr Pio XI, Discorso alla FUCI, 18 dicembre 1927). Altrettanto lo sarà l'occuparsi dell'economia con questo stesso spirito evangelico, che è lo spirito delle Beatitudini.

Invoco l'intercessione di Maria Santissima sulla prossima Quaresima, affinché accogliamo l'appello a lasciarci riconciliare con Dio, fissiamo lo sguardo del cuore sul Mistero pasquale e ci convertiamo a un dialogo aperto e sincero con Dio. In questo modo potremo diventare ciò che Cristo dice dei suoi discepoli: sale della terra e luce del mondo (cfr Mt 5,13-14).

Francesco

Progetto di Rinnovo dei Ministeri Laicali

Con questa nota voglio presentare a tutta la comunità diocesana il progetto di riordino dei ministeri laicali sulla base di quelle linee che indicavo già nell'Assemblea diocesana di settembre 2019. Il testo del magistero pastorale della Chiesa italiana che fa un po' da riferimento alle nostre riflessioni dice una parola importante anche sulla questione dei servizi ecclesiali che ogni battezzato può svolgere a beneficio della vita della comunità parrocchiale o diocesana.

Ecco cosa dice: <<... la missionarietà della parrocchia esige che gli spazi della pastorale si aprano anche a nuove figure ministeriali, riconoscendo compiti di responsabilità a tutte le forme di vita cristiana e a tutti i carismi che lo Spirito suscita. Figure nuove al servizio della parrocchia missionaria stanno nascendo e dovranno diffondersi: nell'ambito catechistico e in quello liturgico, nell'animazione caritativa e nella pastorale familiare, ecc. Non si tratta di fare supplenza ai ministeri ordinati, ma di promuovere la molteplicità dei doni che il Signore offre e la varietà dei servizi di cui la Chiesa ha bisogno. Una comunità con pochi ministeri non può essere attenta a situazioni tanto diverse e complesse. Solo con un laicato corresponsabile, la comunità può diventare effettivamente missionaria.

La cura e la formazione del laicato rappresentano un impegno urgente da attuare nell'ottica della "pastorale integrata" e in una duplice direzione. La prima richiede una formazione ampia e disinteressata del laicato, non indirizzata subito a un incarico pastorale e/o missionario ma alla crescita della qualità testimoniale della fede cristiana. La seconda esige di promuovere su questo sfondo anche una capacità di servizio ecclesiale, sia in forma occasionale e diffusa sia con impegno a tempo parziale o pieno. Bisogna peraltro dire con franchezza che non c'è ministero nella Chiesa che non debba alimentarsi a un'intensa corrente di spiritualità e di oblatività.

La Chiesa non ha bisogno di professionisti della pastorale, ma di una vasta area di gratuità nella quale chi svolge un servizio lo accompagna con uno stile di vita evangelico. La formazione dovrà coprire tutte le dimensioni necessarie per l'esercizio del ministero – spirituali, intellettuali, pastorali –, perché cresca in tutti una vera coscienza ecclesiale. >>

(CEI, Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia, 2004, n. 12)

Solitamente siamo abituati a considerare ministeri nella Chiesa principalmente il Lettorato e l'Accolitato, detti ministeri "istituiti", che vengono conferiti dal vescovo con apposito rito, sono riservati agli uomini, e che nel percorso verso il diaconato permanente e il presbiterato sono passaggi necessari. E proprio per questa loro peculiarità tradizionale li riserverei solo a coloro che camminano verso il sacramento dell'Ordine.

Poi conosciamo bene il cosiddetto ministero "straordinario" della Comunione, che possono ricevere sia uomini che donne, e che è dedicato al servizio del visitare e portare l'Eucaristia agli ammalati, come anche per distribuirla durante la Messa quando ce ne sia bisogno.

Vengono detti ministeri "di fatto" alcuni servizi assai importanti e qualificanti la vita delle nostre comunità, come il catechista, e altri sulla stessa scia potrebbero essere individuati. Sto pensando agli educatori dei giovani, gli animatori della liturgia, le coppie che guidano i percorsi per i fidanzati o per altre coppie. Ma non siamo abituati a ragionare in tal modo e così si rischia di pensare che nella Chiesa ci siano ministeri di serie A e di serie B. Alcuni per cui si fa molta attenzione nel verificare l'idoneità dei soggetti disponibili, si propone loro una solida formazione e si richiede ufficialmente il mandato del vescovo. E altri che sembra non abbisognano di tutto questo. Mi pare che il testo del documento sia luminoso nel indicare ciò di cui oggi la Chiesa ha bisogno in questa nuova stagione missionaria.

Perciò vorrei d'ora in poi pensare che ogni buon servizio ecclesiale sia riconosciuto e valorizzato. Che ci sia un'attenzione seria e responsabile nel DISCERNIMENTO delle persone che vengono chiamate ad assumerli. Che si possa offrire a tutti una FORMAZIONE adeguata e periodica a cui nessuno debba mancare. Ed infine a ufficializzare l'affidamento di ciascun ministero in una celebrazione di MANDATO presieduta dal vescovo, come è tradizione in questa diocesi, il 30 aprile di ogni anno, nella festa dei Santi Mariano e Giacomo, patroni della nostra Cattedrale.

La Chiesa è ministeriale per costituzione. Ciò significa che non si prende parte alla vita delle comunità come meri collaboratori o esecutori di chi la governa, ma si è chiamati in virtù del battesimo a mettersi al servizio del Regno di Dio. È lo Spirito Santo che suscita, con divina libertà, carismi e ministeri, che poi l'autorità ecclesiastica discerne e riconosce, ma anche forma e incarica di alcune mansioni pastorali. Ciò significa che soggetti autentici di tale ministerialità sono quei cristiani che per cammino personale e comunitario si trovano a vivere da adulti la vita battesimale. Non chiunque è immediatamente chiamato ad assumere responsabilità pastorali nella Chiesa, ma solo coloro che vivono con maturità l'esperienza ecclesiale. Cristiani che sentono prima di tutto l'appartenenza alla comunità ecclesiale nella concreta condivisione della quotidianità di una comunità particolare, responsabili della comunione fraterna. Che curano la vita spirituale come centro della loro fede e sentono il bisogno di pregare personalmente e di celebrare il mistero della salvezza con la comunità nella liturgia. Che si nutrono della Parola di vita e ne approfondiscono la conoscenza. Che testimoniano con lo stile e le scelte della loro esistenza ordinaria la Carità di Cristo verso ogni fratello e sorella, a partire dai più bisognosi.

Per tale motivo è da considerare terreno di crescita di nuove ministerialità ogni dimensione del vivere ecclesiale: la Liturgia, l'Annuncio della Parola, la Comunione fraterna e la testimonianza della Carità. In ognuna di queste note essenziali della vita cristiana lo Spirito suscita doni e carismi che hanno bisogno di essere valorizzati. Per provare a dare inizio a questo nuovo sguardo pensiamo soprattutto a tre di queste dimensioni: la Liturgia, la Parola e la Carità. Ovviamente queste suddivisioni non sono rigide, ma danno una direzione.

AMBITI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ANNUNCIO (Annuncio della Parola)

Catechisti-Accompagnatori del Catecumenato per gli adulti, per il Battesimo dei bambini, per l'Iniziazione cristiana dei ragazzi, Catechisti-Educatori degli adolescenti e dei giovani, Catechisti-Accompagnatori dei fidanzati verso il matrimonio, dei gruppi famiglia, degli adulti e degli anziani...

MINISTERO DELLA LITURGIA (Servizio della Liturgia)

Animatori della liturgia, Ministranti, Musicisti, Cantori, ministri della Comunione, animatori della preghiera nelle case, dell'adorazione eucaristica, delle veglie per i defunti, delle devozioni popolari...

MINISTERO DELLA CARITA' (Testimonianza della Carità)

Operatori dei Centri di Ascolto, Accompagnatori di situazioni svantaggiate: minori, disabili, disagio mentale, famiglie in difficoltà economiche, immigrati, dipendenze varie. Cura degli anziani e degli ammalati. Sostegno delle missioni...

INCONTRI DI FORMAZIONE PER TUTTI

23 marzo 2020 - ore 18.30

Chiesa e ministerialità alle origini del cristianesimo.

Le antichità rivitalizzano il presente ecclesiale

Don M. Monfrinotti

24 marzo 2020 - ore 18.30

Per una chiesa tutta diaconale.

Ministerialità ecclesiale e ministeri

Prof.ssa S. Segoloni

30 marzo 2020 - ore 18.30

Ministeri e vita delle comunità ecclesiali

S. Ecc. Mons. Luciano Paolucci Bedini

31 marzo 2020 - ore 18.30

Annuncio, liturgia, carità: tre dimensioni dell'unica ministerialità

Don M. Orsini - Don M. Monfrinotti Don R. Revelant

Gli incontri si terranno a Gubbio presso ORATORIO DI SAN MARTINO

Ufficio Caritas

QUARESIMA DI CARITA' 2020 "UNA MISSIONE DI VICINANZA"

Il centro di ascolto della Caritas Diocesana ha rilevato negli ultimi anni un consistente aumento nel nostro territorio di famiglie cosiddette multiproblematiche; quei nuclei familiari con minori a carico che, oltre alla povertà economica, sono chiamati a combattere anche altre forme di povertà come quella culturale, linguistica, sociale, unite non di rado a problematiche legate alla salute. Ciò rende queste famiglie sempre più vulnerabili ed emarginate, soprattutto quando le difficoltà colpiscono in modo particolare i loro figli. I servizi territoriali, quali Comune, Asl, scuole, come pure realtà associative e sportive, offrono già un valido supporto rispetto a questi bisogni mettendo in campo risorse economiche e umane specializzate ma, naturalmente, non si possono sostituire alle famiglie che andrebbero maggiormente accompagnate e responsabilizzate perché siano in grado di uscire da tali situazioni di difficoltà.

Proprio dal lavoro quotidiano con i servizi e le realtà del territorio, e con i centri d'ascolto parrocchiali e zionali, è emersa quest'anno l'idea di destinare i proventi della Quaresima di Carità alla creazione di un fondo che vada ad aiutare le famiglie in difficoltà perché possano accedere più agevolmente ai supporti specialistici dei quali i loro figli necessitano (logopedia, fisioterapia, intervento psicologico, attività sportiva ecc.).

È allora ad una "missione di vicinanza" che vogliamo sensibilizzare le nostre comunità cristiane attraverso un progetto che possa coinvolgerle e accompagnarle nel prezioso tempo di Quaresima con la consapevolezza che senza la relazione con le comunità locali non si possono affrontare le nuove sfide sulla povertà. In questo modo vogliamo anche uscire da una logica prettamente emergenziale e autoreferenziale al fine di far emergere la funzione più propria della Caritas, cioè quella educativa e pedagogica. Il progetto vedrà allora coinvolte direttamente le Caritas parrocchiali e zionali a cui ci affideremo sia per l'analisi del bisogno e l'individuazione delle situazioni di multiproblematicità che per l'accompagnamento delle famiglie.

Le parrocchie, come di consueto, consegneranno quanto raccolto al vescovo Luciano durante la Messa Crismale del mercoledì santo. Il fondo che verrà costituito resterà comunque aperto ad altre donazioni che verranno utilizzate per la stessa finalità.

Ricordiamo infine che, come ogni anno, c'è la disponibilità ad intervenire a momenti di animazione e sensibilizzazione (incontri, serate, liturgie...) che le parrocchie o altre realtà ecclesiali intendessero organizzare sul tema della Quaresima di Carità.

ATTIVITA' 2019 DELLA CARITAS DIOCESANA

Nel 2019 la Caritas diocesana ha amministrato complessivamente 470.000 euro, utilizzati per intervenire su situazioni di bisogno presenti, in gran parte, all'interno del territorio diocesano.

I contributi economici erogati per bisogni abitativi, alimentari e sanitari hanno richiesto risorse per 19.500 euro.

Con 30.000 euro la Caritas ha partecipato al progetto "Sostegno alle situazioni di povertà nel Comune di Gubbio", nato nel 2013 da una collaborazione tra Comune di Gubbio, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Caritas diocesana di Gubbio e Cesvol di Perugia. Il progetto, pensato per aiutare le famiglie in grave difficoltà per il pagamento di utenze e affitti, è ripartito a giugno dello scorso anno con un finanziamento di pari entità, per complessivi 60.000 euro, da parte di Caritas e Comune e con l'apporto del Cesvol per quanto riguarda il lavoro di coordinamento e di segreteria. Nel 2019 sono stati effettuati interventi per 48.400 euro.

Attraverso i progetti finanziati dalla Caritas Italiana con i fondi dell'8xmille, sono state svolte attività sul territorio per 62.500 euro.

Con 50.000 euro la Caritas ha continuato a sostenere l'attività dell'Aratorio Familiare, con sede a Gubbio in località Coppiolo, un'esperienza di agricoltura solidale che coinvolge famiglie e volontari, e che ha al suo interno una struttura di prima accoglienza che può ospitare fino a cinque persone. Numerose sono le collaborazioni, in primo luogo con il Comune di Gubbio e le altre Caritas diocesane dell'Umbria, ma anche con Asl, scuole, associazioni, carcere.

Le convenzioni con i Comuni di Gubbio (per la collaborazione nell'ambito dell'Ufficio di Cittadinanza) e di Umbertide (per la gestione del Centro di prima accoglienza "J. Masslo"), hanno comportato un contributo complessivo da parte delle due istituzioni di 31.000 euro.

Attraverso la Caritas, che ha anticipato le somme, il Comune di Gubbio ha erogato 34.760 euro di sussidi a persone in gravi situazioni di disagio sociale ed economico.

Le offerte raccolte in occasione dei funerali attraverso i cartelloni di suffragio hanno ammontato a 18.700 euro.

Da altre donazioni, non legate a specifici progetti, sono arrivati 5.000 euro.

Nel 2019 sono stati inviati alla missione diocesana in Bolivia 21.300 euro, di cui 9.355 legati alla raccolta quaresimale "Un ponte di solidarietà".

In favore della casa di accoglienza di Leskoc (Kosovo) sono arrivate donazioni per 97.400 euro; di questi, 18.000 hanno riguardato il progetto di sostegno a distanza che coinvolge le famiglie più povere del territorio in cui la struttura opera.

CUORI DISTANTI CHE BATTONO ALL'UNISONO

Lo spettacolo in favore della casa di accoglienza di Leskoc, che si è svolto domenica 9 febbraio presso il Teatro comunale di Gubbio, ha permesso di inviare in Kosovo 3.082 euro.

Desideriamo ringraziare ancora quanti hanno reso possibile tutto questo. In primo luogo chi ha messo a disposizione gratuitamente la propria arte (Ikuvium Ballet, The Angels, i ragazzi di Al Fondino, Paolo Ceccarelli, Katia Ghigi, Michele Rossetti, Claudia Fofi, Debora Ruspolin) e gli sponsor (Sezione Soci Coop di Gubbio, Tipografia Eugubina, O.G. Arredo Gubbio, La vera crescita di Gubbio) ma anche quanti si sono occupati dell'organizzazione, in modo particolare Elisa Pierini e Rita Marcelli, e Daniele Morini che ha cucito i tanti momenti dello spettacolo con la consueta maestria. Un grazie particolarissimo a Lidia Ceccarelli che, dopo una breve esperienza nella casa di Leskoc, ha lanciato l'idea e, con il suo entusiasmo contagioso, è riuscita a coinvolgere intorno ad essa tante persone. Grazie infine a quanti sono accorsi a teatro, numerosi oltre ogni aspettativa, e a chi, pur non essendo riuscito a venire, ha voluto ugualmente contribuire.

Ricordiamo che sabato 28 marzo alle 17.30, presso la Biblioteca Sperelliana di Gubbio, avrà luogo un altro evento legato alla casa in Kosovo: la presentazione del libro di Elisabetta Giovannetti "Un Paradiso tutto mio", la storia di un sogno in cui anche quella casa ha un posto. Elisabetta vive a Montefalco e con il parroco don Vito Stramaccia e la sua comunità si è messa in testa di regalare un trattore alla cooperativa in cui lavorano i ragazzi accolti a Leskoc. Il ricavato della vendita del libro andrà per questa finalità.

Buona cammino quaresimale a tutti!

L'EQUIPE DELLA CARITAS DIOCESANA

UNA MISSIONE DI VICINANZA *nessuno escluso*

Nella nostra diocesi molti bambini con difficoltà fisiche, psicologiche o sociali hanno bisogno di affiancare ai supporti specialistici strumenti di socializzazione per crescere ed inserirsi nella scuola e nella società. Lo scopo della Quaresima 2020 è proprio questo: aiutare le famiglie multiproblematiche attraverso la creazione di un fondo che permetta ai loro bambini di crescere senza troppe rinunce.



PRESENTAZIONE DEL LIBRO

ELISABETTA GIOVANNETTI

*"Si sopravvive di ciò che si riceve,
ma si vive di ciò che si dona"*



Sabato 28 Marzo 2020 ore 17:30
Presso Sala Ex Refettorio,
Biblioteca Sperelliana - Gubbio

**Il ricavato della vendita del libro contribuirà all'acquisto di un trattore
che sarà donato alla Casa d'Accoglienza di Leskoc - Kosovo**

Ufficio Pastorale Familiare

UFFICIO PER LA PASTORALE FAMILIARE

Esercizi Spirituali per le Famiglie



Dal 20 al 22 Marzo 2020

DOMUS ECCLESIAE (Nocera Umbra)

Sarà presente un servizio di animazione per i bambini, per tutti i giorni del ritiro

**Informazioni e adesioni: Mauro Pierucci 338-5224264 e
Elisabetta Giorgi 32949 50207 Oppure scrivere a mauropie@alice.it**

**Pensione completa € 38,00 prezzo di listino persona/notte;
a Supplemento camera singola € 8,00 notte**

**Bambini e ragazzi in camera con i genitori:
0-3 anni GRATIS
4-13 anni sconto 30%
Prezzo solo pasto € 14,00**



VERSO LA PASQUA

ESERCIZI SPIRITUALI

Guidati da Suor Agnese Ceccarelli

ABBAZIA DI SAN FELICE

Giano dell'Umbria - Perugia

27-28-29 Marzo

PER I GIOVANI DAI 18 ANNI IN SU

Iscrizioni aperte fino al 12 MARZO

La quota è di € 60

INFO E CONTATTI:

Suor Agnese:

327 8273609

Piergiorgio Salciarini:

333 5618424

Partenza prevista per il pomeriggio del 27 marzo
Rientro previsto per il pomeriggio del 29 marzo

 @pastorale.giovanile

 upg.gubbio

ITINERARIO DI FEDE



DIOCESI DI GUBBIO

QUARESIMA - PASQUA 2020



Turni dell'Adorazione Eucaristica nelle Chiese della Città

Domenica 23 febbraio	Mercoledì 26 febbraio	Monastero delle Cappuccine*
Giovedì 27 febbraio	Domenica 1 marzo	Parrocchia di San Secondo
Giovedì 5 marzo	Domenica 8 marzo	Parrocchia di San Martino
Giovedì 12 marzo	Domenica 15 marzo	Chiesa di San Francesco
Giovedì 19 marzo	Domenica 22 marzo	Parrocchia di Sant'Agostino
Lunedì 23 marzo	Mercoledì 25 marzo	Parrocchia di Madonna del Ponte
Giovedì 26 marzo	Domenica 29 marzo	Parrocchia di Madonna del Prato
Lunedì 30 marzo	Mercoledì 1 aprile	Parrocchia di San Giovanni
Giovedì 2 aprile	Sabato 4 aprile	Parrocchia di San Pietro

* N.B. Si ricorda che presso il Monastero delle Cappuccine c'è l'Adorazione Perpetua

STAZIONI QUARESIMALI INFRASETTIMANALI

- **I Stazione Mercoledì delle Ceneri - 26 febbraio** da San Martino a San Secondo
Dopo la processione Rito dell'imposizione delle Ceneri (non è prevista la Celebrazione Eucaristica)
- **II Stazione Mercoledì 4 marzo** da San Secondo a San Martino
- **III Stazione Mercoledì 11 marzo** da San Martino a San Francesco
- **IV Stazione Mercoledì 18 marzo** da San Pietro a Sant'Agostino
- **V Stazione Mercoledì 25 marzo** dal Mausoleo dei 40 Martiri alla Madonna del Prato
- **VI Stazione Mercoledì 1 aprile** da Santa Maria a San Pietro, ove avverrà la Celebrazione Penitenziale

STAZIONI QUARESIMALI DOMENICALI IN CITTÀ

- **I Domenica di Quaresima 1 marzo** ore 11.00 Chiesa di San Secondo
- **II Domenica di Quaresima 8 marzo** ore 11.00 Chiesa di San Domenico
- **III Domenica di Quaresima 15 marzo** ore 17.30 Chiesa di San Francesco
- **IV Domenica di Quaresima 22 marzo** ore 18.00 Chiesa di Sant'Agostino
- **V Domenica di Quaresima 29 marzo** ore 11.30 Chiesa della Madonna del Prato



Parrocchie di
Semonte e Casamorcia

*“dai diamanti
non nasce niente,
dal letame
nascono i fior”*

IL VANGELO SECONDO DE ANDRÉ

A PARTIRE DALLA “BUONA NOVELLA”

Venerdì 28 febbraio Memorie di un'amico fragile

Venerdì 27 marzo Angelicamente anarchico

Venerdì 24 aprile Via della croce

Venerdì 8 maggio Il sogno di Maria

Ore 21 - Salone parrocchiale di Casamorcia

"...MOLTI DIVENTANO UNO..."

"TU SEI PREZIOSO"

DA UN IO A UN NOI

SABATO 7 MARZO ORE 18:00
BASILICA DI SANT' UBALDO

RELATORE - PADRE ANDREA DALL'AMICO

VISIONI

"I CERI, I CERI, GRIDAMMO...ED UNA
LACRIMA SOLCÒ LE MIE GUANCE."

LUNEDÌ 4 MAGGIO ORE 21:00
VIA FONTE AVELLANA

RELATORE - GIANLUCA SANNIPOLI

Hilariter
sulle ^{nel} **Spalle** **Cuore**

